

Rotary 



IL ROTARY
FA LA DIFFERENZA

Rotary

Club di Gemona
Friuli Collinare



Anno Rotariano 2017-2018

Presidente Internazionale
Ian H.S. Riseley

Distretto 2060
Governatore
Stefano Campanella



Bollettino n. 158

ROTARY CLUB GEMONA - FRIULI COLLINARE

Bollettino n. 158

Settembre – Ottobre 2017

Sommario

Riunioni	3
Ufficio di Segreteria:	3
Sito ufficiale.....	3
Profili social media	3
Contatti.....	3
Presidente Otello Quaino	4
Past Presidenti	4
Anno Rotariano 2017-2018	5
Commissioni	5
Collegio Probiviri.....	5
Soci.....	6
Lettera del Presidente	7
Buon compleanno a	8
Programmi.....	8
Programma mese di Novembre	8
Programma mese di Dicembre.....	8
Riunioni.....	9
Riunione del 5 Settembre 2017.....	9
Riunione del 12 Settembre 2017.....	9
Riunione del 19 Settembre 2017.....	11
Riunione del 26 Settembre 2017	12
Riunione del 3 Ottobre 2017	14
Riunione del 10 Ottobre 2017	14
Riunione del 17 Ottobre 2017	15
Riunione del 24 Ottobre 2017	16
Bye Bye Polio – End Polio Now	17
Lettera del Governatore Settembre 2017	19
Lettera del Governatore ottobre 2017	19
Messaggio di Mese del Presidente internazionale	20
Messaggio di Mese del Presidente internazionale	20
Ricordiamo due grandi rotariani.....	21
Carlo Martines	21
Giulio Antonio Venzo.....	22
Pillole di vita rotariana	23
Primo numero della rivista "The National Rotarian"	23
Il primo numero della rivista ROTARY ITALIANO - Giugno 1924	24
Presidenti eletti per l'anno 2018-19.....	27
Seminario distrettuale sull'Effettivo e Comunicazione	27
Incontro assistenti con il Governatore eletto Riccardo De Paola	27
Attività del Club	28
Gemona Sound Trail – 9 settembre 2017.....	28
Chiusura del primo anno del service "Quattro Ruote per la Sicurezza"	29
Service "Vedere il museo" inaugurazione della realizzazione	30
L'arch. Alberto Antonelli, ex socio, illustra l'ossario	30
Gemona 2008: inaugurato il lapidario del Duomo.....	32
Josune Goenaga, 16 anni, ospite messicana del Club.....	33
L'angolo dei soci.....	34
Il nostro socio Valerio Ardito in visita	34
al Rotary Club Puebla Industrial (Messico)	34
La Costituzione scritta dagli amanuensi.....	34
Notizie dai social media.....	36
Grafico riassuntivo delle presenze mensili	36

I file originali delle foto e dei documenti possono essere richiesti a

rotarygemonafcpr@libero.it

ROTARY CLUB GEMONA - FRIULI COLLINARE

(Anno di fondazione: 1988)

Riunioni

Il R.C. Gemona – Friuli Collinare si riunisce
ogni martedì alle ore 19.30
presso l'hotel Costantini di Collalto di Tarcento

Ufficio di Segreteria:

Segretario operativo: Andrea Soramel
Tel. 333 636 5280
Email: rotaryclubgemonafcsegretario@gmail.com

Sito ufficiale

<http://gemona.rotary2060.eu/>

Profili social media

Profilo Facebook

<https://www.facebook.com/pages/Rotary-Club-Gemona-Friuli-Collinare/804614092905683?ref=ts&fref=ts>

Profilo Twitter

<https://twitter.com/RotaryGemonaFC>

Profilo Instagram

[rotary_gemona_friuli_coll](https://www.instagram.com/rotary_gemona_friuli_coll)

Social Network Google+

Contatti

Presidente

rotaryclubgemonafcpresidente@gmail.com

Editor bollettino e PR

rotaryclubgemonafcpr@libero.it

Presidente Otello Quaino



Past Presidenti

1988 - 1989	Pietro Nigris Cosattini
1989 - 1990	Pietro Nigris Cosattini
1990 - 1991	Giancarlo Zanolini
1991 - 1992	Pierfrancesco Murena
1992 - 1993	Romano Locci
1993 - 1994	Roberto Sgobaro
1994 - 1995	Claudio Taboga
1995 - 1996	Marco Bona
1996 - 1997	Adriano Londero
1997 - 1998	Mansueto La Guardia
1998 - 1999	Cesare Stefanutti
1999 - 2000	Marcello Mauro
2000 - 2001	Ottorino Dolso
2001 - 2002	Cesare Scalon
2002 - 2003	Alberto Antonelli
2003 - 2004	Pasquale Patrone
2004 - 2005	Umberto Vecile
2005 - 2006	Francesco Pecile Peteani
2006 - 2007	Valerio Ardito
2007 - 2008	Lamberto Boiti
2008 - 2009	Otello Quaino
2009 - 2010	Enricomaria Pasqual
2010 - 2011	Gianfranco Comelli
2011 - 2012	Eligio Mattiussi
2012 - 2013	Salvatore Fronda
2013 - 2014	Mauro Melchior
2014 - 2015	Raul Rumiz
2015 - 2016	Carlo Milesi
2016 - 2017	Pierfrancesco Murena

ROTARY CLUB GEMONA - FRIULI COLLINARE

Anno Rotariano 2017-2018

<i>Presidente</i>	Otello Quaino
<i>Vice Presidente</i>	Alberto Patat
<i>Past Presidente</i>	Pierfrancesco Murena
<i>Presidente eletto</i>	Claudio Taboga
<i>Segretario</i>	Andrea Soramel
<i>Tesoriere</i>	Eligio Mattiussi
<i>Prefetto</i>	Raul Rumiz
<i>Consigliere</i>	Giuseppe Borta
<i>Consigliere</i>	Giorgio Cantarutti
<i>Consigliere</i>	Sergio Copetti
<i>Consigliere</i>	Dario Spitaleri

Commissioni

AMMINISTRAZIONE

Presidente: **Claudio Taboga**

Lamberto Boiti, Eligio Mattiussi, Andrea Soramel, Luigina Di Giusto

RELAZIONI PUBBLICHE

Presidente **Adriano Londero**

Giorgio Cantarutti

EFFETTIVO

Presidente: **Giuseppe Borta**

Roberto Zagato

PROGETTI:

Presidente: **Marcello Mauro**

Maurizio Vergendo

FONDAZIONE ROTARY

Presidente: **Pierfrancesco Murena**

Antonio Colatutto, Luigi Deciani, Roberto Giurano, Angelo Gottardo

NUOVE GENERAZIONI

Presidente: **Lamberto Boiti**

Alberto Policriti, Andrea Verardo, Alberto Zilli

REFERENTE PER IL ROTARACT CLUB UDINE NORD GEMONA

Alberto Policriti

TUTOR SCAMBIO GIOVANI

Andrea Verardo

Collegio Probiviri

Carlo Milesi, Mauro Melchior, Gianfranco Comelli

Soci

Onorari

Degrassi Damiano
 Dolso Ottorino
 Nigris Cosattini Pietro

Effettivi

Ardito Valerio	Millimaci Francesco
Bertolissi Flavia	Murena Pierfrancesco
Boiti Lamberto	Patat Alberto
Borta Giuseppe	Patrone Pasquale
Cantarutti Giorgio	Pecile Peteani Francesco
Cecchini Carlo	Policriti Alberto
Comelli Gianfranco	Quaino Otello
Colatutto Antonio	Rumiz Raul
Comuzzo Marcello	Scalon Cesare
Copetti Sergio	Soramel Andrea
Dalle Molle Francesco	Spitaleri Dario
Deciani Luigi	Taboga Claudio
Giurano Roberto	Toniutto Pierluigi
Gottardo Angelo	Treppo Livio
La Guardia Mansueto	Vecile Umberto
Londero Adriano	Verardo Andrea
Mattiusi Eligio	Vergendo Maurizio
Mauro Marcello	Welther Ingo
Melchior Mauro	Zagato Roberto
Milesi Carlo	Zilli Alberto

LETTERA DEL PRESIDENTE

Cari amici,

Nelle pagine interne di questo bollettino sono riportate le prime pagine del primo numero di due riviste rotariane:

[The National Rotarian. Gennaio 1911](#)

[Rotary Italiano. Giugno 1924](#)

Se ne possono trarre alcune considerazioni che evidenziano le differenze sostanziali nella nascita del Rotary americano e di quello italiano.

Nel suo editoriale Paul Harris vola alto: il suo è un inno alla tolleranza. È stata la tolleranza alla base dei momenti fondamentali della storia americana: l'arrivo dei Padri Pellegrini sulla Mayflower nel 1620, la dichiarazione di indipendenza delle colonie nel 1776. Il Rotary americano delle origini è "democratico", aperto a tutti, senza pregiudizi dovuti a stato sociale, a censo o ad idee politiche e religiose, ma con la vincolante condizione della tolleranza reciproca. "L'amicizia ha fatto nascere il Rotary, ma è la tolleranza ad averlo reso saldo e sicuro" dirà più tardi Paul Harris. Tolleranza non significava rinunciare alle proprie certezze e convinzioni, significava combinarle con il rispetto di quelle degli altri.

Ben diverse invece le impressioni che si ricavano dalla lettura dell'editoriale di Tommaso Finizio sul primo numero di Rotary Italiano.

In primo luogo la veste molto dimessa di un semplice ciclostilato. Finizio la giustifica con i pochi fondi a sua disposizione. Non può che essere così, anche se va ricordato che, oltre ad essere "i primi della classe", i Rotariani italiani di quegli anni hanno anche un portafoglio ben fornito. (Va detto comunque che le cose già migliorano con il secondo numero con almeno la copertina a stampa, che diventa totale a partire dal quarto numero).

Il secondo aspetto da rilevare è la partenza sulla difensiva:

"Si è creata una specie di leggenda, fuori del campo rotariano – e spesso anche dentro – secondo la quale il Rotary non abbia altri scopi all'infuori di quello di riunire a simposio un certo numero di privilegiati.

Niente di più errato. Le colazioni – e non banchetti – piuttosto modeste non sono che un simpaticissimo e originale mezzo per riunire insieme nella più cordiale intimità uomini tratti da tutti i campi, per affiatarli e rendere più facile quell'opera di comprensione reciproca che dovrà servire al conseguimento dei postulati rotariani".

Verrebbe da dire che nulla è cambiato a quasi cento anni di distanza. La parola Rotary ancora oggi è spesso collegata per l'opinione pubblica ad immagini di gente seduta a tavola che mangia e che beve.

Questo aspetto, insieme con il fatto che il Rotary italiano nasce marcatamente elitario ed aristocratico, è il nostro peccato originale.

In attesa di un battesimo, forse lontano da venire, che ce ne liberi, spetta a noi Rotariani cercare di proporre, anche nel nostro piccolo, un'immagine diversa. E dobbiamo farlo partendo dal nostro interno, approfondendo e riscoprendo i valori e le linee guida della nostra associazione.

Come diceva un Presidente internazionale americano di qualche anno fa,

"Se vuoi giocare a baseball devi prima conoscere le regole del baseball. Se vuoi fare Rotary devi prima conoscere cos'è il Rotary".

Vi saluto

Otello

Nelle pagine interne del bollettino sono ricordati due grandi Rotariani del nostro Distretto recentemente scomparsi, [Carlo Martines](#) e [Giulio Antonio Venzo](#). Li rimpiangiamo con affetto.



BUON COMPLEANNO A ...

Novembre

Julia	Zucchiati Dalle Molle	1
Alberta	Gaiotti Milesi	2
Raoul	Rumiz	3
Giovanna	Cosattini Policriti	5
Mansueto	La Guardia	12
Alberto	Policriti	12
Cesare	Scalon	20
Emanuela	Rosanda Melchior	23

Dicembre

Alberto	Patat	1
Angela	Russo Cecchini	9
Luigina	Di Giusto Quaino	26

PROGRAMMI

Programma mese di Novembre

7 novembre	Marisa e Mansueto La Guardia: <i>"I tulipani olandesi"</i>
14 novembre	Giuseppe Varisco: <i>"Riforma del credito cooperativo e sviluppi locali"</i>
21 novembre	Marco Pascoli: <i>"La battaglia di Caporetto"</i>
28 novembre	Francesco Nassisi: <i>"Le frodi informatiche: conoscerle per difendersi"</i>

Programma mese di Dicembre

5 dicembre	Elezioni
12 dicembre	Francesco Toso: <i>"La fantascienza che diventa realtà: la diagnostica per immagini"</i>
19 dicembre	Cena degli auguri

RIUNIONI

Riunione del 5 Settembre 2017

Presiede la riunione: Otello Quaino

Tema della relazione: **Assemblea dei Soci**

Relatore: Presidente

Soci presenti: Boiti, Borta, Cantarutti, Comelli, Colatutto, Comuzzo, Deciani, Gottardo, Londero, Mattiussi, Melchior, Milesi, Millimaci, Murena, Patat, Patrone, Policriti, Quaino, Rumiz, Scalon, Soramel, Taboga, Treppo, Vecile, Verardo, Zagato, Zilli

Soci dispensati: Pecile Peteani

Presenza: 69%

Sede Istituzionale: Hotel Costantini

Il commento del Presidente

"Abbiamo parlato di Rotary", prima in Consiglio Direttivo, poi nell'Assemblea dei soci.

L'argomento principale all'O.d.G. era la discussione sul bilancio consuntivo 2016-2017 e su quello preventivo 2017-2018, entrambi approvati all'unanimità (con un'astensione) da parte dell'assemblea, dopo aver preso atto del parere favorevole al riguardo già espresso dai revisori.

Alberto Patat è entrato poi nel merito del Gemona Sound Trail un evento che ci vede impegnati come sponsor il prossimo sabato 9 settembre proprio a Gemona e di cui vi ho già dato notizia nei giorni scorsi.

Giorgio Cantarutti ha confermato che il service "Vedere il Museo" è giunto alla fase conclusiva per quello che riguarda Gemona, con l'inaugurazione ufficiale che avverrà sabato 28 ottobre.

Sono stati oggetto di discussione altri service: "Quattro ruote per la sicurezza", "Rotary per la Regione", "Orientamenti", "Diversamente Arte".

Da parte mia ho presentato in linee generali le attività che riguarderanno il Club fino al mese di dicembre. Alcuni soci hanno espressamente richiesto che nella programmazione futura sia prestata la dovuta attenzione alla realtà economica, sociale e culturale del territorio.

Riunione del 12 Settembre 2017

Presiede la riunione: Otello Quaino

Tema della relazione: **Diagnosi e terapia del tumore della prostata**

Relatore: Gioacchino De Giorgi

Soci presenti: Ardito, Bertolissi, Borta, Colatutto, Cecchini, Copetti S., Deciani, Giurano, Londero, Mattiussi, Milesi, Millimaci, Patat, Patrone, Quaino, Soramel, Taboga, Toniutto, Treppo, Vecile, Vergendo, Zagato

Soci che hanno preannunciato la loro assenza: Comelli, Rumiz, Zilli

Soci dispensati: Boiti, Murena, Pecile Peteani

Presenza: 56%

Signore: Quaino

Ospiti: Marjetica Vrtovec, Francesco Toso

Sede Istituzionale: Hotel Costantini

Nato a Lecce.

Curriculum Relatore

Diploma di Maturità Classica presso il Liceo "G. Palmieri" di Lecce. Laureato in Medicina e Chirurgia ed abilitazione alla Professione, presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Siena. Leva militare in qualità di Ufficiale Medico (sottotenente di complemento) presso il Distretto Militare di Lecce.

Dal 1995 frequenta a tempo pieno la Clinica Urologica dell'Università di Trieste, conseguendo, nel 1999, la Specializzazione in Urologia presso l'Università degli Studi di Trieste (Dir.: Prof. E. Belgrano), con una tesi sulla valutazione funzionale di due diverse soluzioni di ricostruzione di neoserbatoio vescicale. Durante il corso di specializzazione, frequenta l'Istituto di Urologia e Nefrologia dell'Università di Londra, presso il Dipartimento di Urologia del Guy's Hospital (Dir.: A.R. Mundy), approfondendo tematiche relative alla chirurgia uro-oncologica e ricostruttiva.

Nel 2000 presta servizio in qualità di assistente medico urologo presso il Gruppo San Raffaele del Monte Tabor di Milano. Attualmente Dirigente Medico presso la Clinica Urologica dell'Azienda Ospedaliero Universitaria di Udine. Ha conseguito il Master di 2° livello in Andrologia Chirurgica, presso l'Università degli Studi di Torino (Direttore: Prof. D. Fontana). Coltiva come preminente campo assistenziale e di ricerca l'endoscopia, l'endourologia, l'andrologia chirurgica e le tematiche relative alle neoplasie dell'apparato urinario, avendo eseguito in tale ambito numerosi interventi chirurgici.

Autore di numerose pubblicazioni scientifiche, ha partecipato, anche in qualità di relatore, a numerosi corsi e congressi a carattere nazionale ed internazionale.

È membro delle seguenti Società Scientifiche:

European Association of Urology (EAU)

Società Italiana di Urologia,

Società Italiana di Andrologia (membro del gruppo di studio in Oncologia Andrologica 2007- 2010)

Società Triveneta di Andrologia (membro del Consiglio Direttivo 2010-2013).

Gruppo Uro-Oncologico del Nord Est (GUONE) (membro del Consiglio Direttivo 2013-2016).

Attività di docenza:

Tutor di valutazione dei candidati agli Esami di Stato di Abilitazione all'esercizio della Professione di Medico Chirurgo presso l'Università degli Studi di Udine;

Titolare di insegnamento di Urologia presso il Corso di Laurea in Scienze Infermieristiche, Università degli Studi di Udine, sede di Pordenone, dal 2012 ad oggi.

Sportivo, appassionato di mare e di montagna, sposato con Marjetica Vrtovec, ha due figlie.

Il commento del Presidente

Buona la presenza di soci alla riunione di ieri sera, con ospite il dott. Gioacchino De Giorgi, dirigente medico dell'ospedale di Udine, che ha parlato di prostata e delle sue patologie. La sua è stata una relazione molto chiara, accompagnata da diapositive: cos'è la prostata, quali sono le sue malattie, quali i sintomi, quali le cure, fino ad arrivare al tumore e agli eventuali interventi chirurgici. Il messaggio conclusivo è stato preciso: tutti gli uomini, superati i 50 anni, dovrebbero, almeno una volta all'anno, incontrare l'urologo.

Il dott. De Giorgi era accompagnato dalla moglie, signora Marjetica. Un altro ospite è stato il dott. Francesco Toso, presentato da Maurizio Vergendo.

Per saperne di più

<http://gemona.rotary2060.eu/images/i/1%20tumore%20della%20prostata%20diagnosi%20e%20terapia.pdf>



Riunione del 19 Settembre 2017

Presiede la riunione: Otello Quaino

Tema della relazione: **Interclub con RC Monfalcone Grado - Visita alla Mostra "Amanti: passioni umane e divine"**

Soci presenti: Ardito, Borta, Cantarutti, Comelli, Deciani, Gottardo, Londero, Mattiussi, Melchior, Patat, Quaino, Scalon, Taboga, Treppo, Vecile, Welther, Zagato, Zilli

Soci che hanno preannunciato la loro assenza: Bertolissi, Rumiz, Soramel, Vergendo

Soci dispensati: Boiti, Murena, Patrone, Pecile Peteani

Presenza: 50%

Signore: Ardito, Comelli, Gottardo, Londero, Mattiussi, Melchior, Quaino, Scalon, Vecile, Zagato, Zilli

Ospiti: Anna Sykes, Tiziana Chiozzi, Barbara ed Ermanno Dentesano, Nedo Lavagi

Sede conviviale: Hotel Carnia

Il commento del Presidente

La serata di ieri era collegata ad un Interclub con il Rotary Club di Monfalcone Grado. Dapprima la visita alla mostra *Amanti. Passioni umane e divine* di Illegio, poi la cena al ristorante Carnia di Livio Treppo. I partecipanti sono stati numerosi: una cinquantina a Illegio, solo qualcuno in meno a cena. Il mio giudizio sulla mostra, coincidente del resto con quella degli altri, è estremamente positivo per una delle più belle esposizioni degli ultimi anni, con un chiaro e ben definito motivo conduttore: l'amore visto, come cantava Fabrizio De André, nei due momenti dell'amore sacro e dell'amor profano. Molto bella.

Senz'altro riuscita poi la cena da Livio, che ci ospita e ci tratta sempre con cortesia e con raffinatezza. Grazie Livio!

All'inizio della cena ho voluto ricordare gli aspetti che ci legano in modo particolare con il Club di Monfalcone Grado: quando il nostro Club è nato (ufficialmente 23 gennaio 1989) a fare da levatrice è stato Renato Duca, governatore distrettuale di quell'anno e tuttora socio del Club di MG, Salvatore Fronda, ora socio di MG, è stato nostro socio e anche presidente in un anno (2012-2013) per noi molto difficile.

Ben saldi sono poi i legami di amicizia con i soci di MG, diversi i viaggi che alcuni di noi hanno fatto con loro, numerose le partecipazioni a loro riunioni e conviviali. Un rapporto di vera amicizia rotariana, che troverà senz'altro future occasioni di incontro

Per saperne di più

<https://www.illegio.it/>



Riunione del 26 Settembre 2017

Presiede la riunione: Otello Quaino

Tema della relazione: **Serata dedicata ai giovani – Scambio Giovani - Rotaract**

Relatori: Lamberto Boiti e Mirko Salvalaggio

Soci presenti: Boiti, Borta, Cecchini, Colatutto, Deciani, La Guardia, Londero, Mattiussi, Milesi, Millimaci, Murena, Patrone, Quaino, Scalon, Soramel, Spitaleri, Taboga, Vecile, Verardo, Welther, Zilli

Soci che hanno preannunciato la loro assenza: Giurano, Rumiz, Vergendo

Soci dispensati: Boiti, Murena, Patrone, Pecile Peteani

Presenza: 51%

Signore: Verardo

Ospiti: Miranda Verardo, Josune Goenaga

Sede Istituzionale: Hotel Costantini

Curriculum Relatore

Mirko Salvalaggio: Nato 08/07/1987. Diploma Maturità Liceo Scientifico Tecnologico ITI Malignani. Laurea Triennale in Banca e Finanza Università degli studi di Udine. Attuale occupazione: Sportellista/Assistente alla Clientela presso Bcc Pordenonese s.c.

Interessi e attività:

Viaggi; Scambio Breve Giovani Rotary Texas 2005; partecipazione alla Rotary Young Peace Conference in Israele nel 2013; partecipazione al Model United Nations a New York nel 2016

Donatore di Sangue. Scoutismo fino al 2009. Animatore oratorio parrocchiale. Attore teatro in friulano (a riposo). Birraio amatoriale

Il commento del Presidente

La serata di ieri è stata interamente dedicata ai giovani.

Anzitutto abbiamo fatto le congratulazioni a Ingo, che è diventato nonno di un maschietto, Emil, a Francoforte in Germania. Ovviamente Ingo è la felicità in persona.

Lamberto Boiti, coordinatore distrettuale outbound nella commissione Scambio Giovani, ha presentato gli aspetti importanti di questa iniziativa che vede coinvolti a livello mondiale più di 8000 ragazzi e ragazze ogni anno. È uno dei fiori all'occhiello del Rotary, nel quale il nostro distretto e anche il nostro Club hanno sempre dato il proprio contributo convinto. Sono tantissimi i giovani che noi abbiamo sponsorizzato, in entrata e in uscita, nel tempo.

Quest'anno è la volta, in entrata, di una ragazzina messicana, Josune Goenaga, 16 anni, che ieri sera si è presentata, con un italiano ancora stentato ma gradevole.

Miranda Verardo, poi, ci ha parlato della sua esperienza outbound di un anno in Australia: simpatica e brillante la sua presentazione corredata da una lunga serie di diapositive. Fra qualche giorno queste diapositive saranno visibili sul nostro sito web.

Infine Mirko Salvalaggio, presidente del Rotaract Club Udine Nord - Gemona, ci ha parlato dei progetti del suo anno. Un bravo sincero a lui e a tutti i Rotaractiani per l'entusiasmo e l'energia che traspaiono evidenti in quello che fanno.

A conclusione del suo intervento Mirko ha rivolto un appello a noi Rotariani: stateci vicini, fateci capire che siete pronti a consigliarci e ad aiutarci quando ne abbiamo bisogno.

Per saperne di più

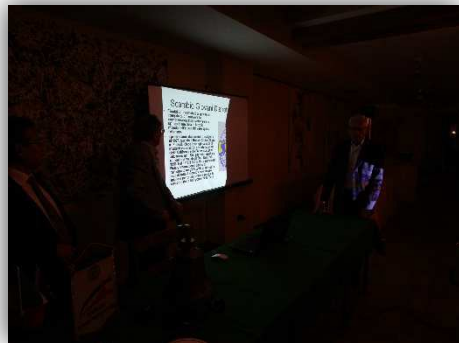
<https://www.rotaract2060.it/rotaract/>

<https://www.facebook.com/racudinenordgemona/>

<https://www.rotary.org/it/our-programs/youth-exchanges>

<http://gemona.rotary2060.eu/images/Presentazione%20scambio%20giovani%20Boiti.pdf>

<http://gemona.rotary2060.eu/images/presentazione%20Miranda%20Verardo.pdf>





Riunione del 3 Ottobre 2017

Presiede la riunione: Otello Quaino

Tema della relazione: **Argomenti Rotariani: approvazione regolamento e statuto**

Relatore: Presidenti

Soci presenti: Bertolissi, Borta, Cantarutti, Cecchini, Comelli, Dalle Molle, Deciani, Gottardo, La Guardia, Londero, Mattiussi, Melchior, Milesi, Millimaci, Murena, Patat, Patrone Policriti, Quaino, Rumiz, Soramel, Taboga, Vecile, Verardo, Vergendo, Zagato, Zilli

Soci che hanno preannunciato la loro assenza: Mauro

Soci dispensati: Boiti, Pecile Peteani

Presenza: 73%

Sede Istituzionale: Hotel Costantini

Il commento del Presidente

La riunione di ieri sera è stata dedicata alla discussione su Statuto e Regolamento, che il Rotary ha espressamente chiesto di aggiornare sulla base degli emendamenti che il recente Consiglio di Legislazione ha apportato a regolamenti e procedure. Tali emendamenti riguardano le modalità per diventare rotariani e la maggiore flessibilità per quanto riguarda la frequenza, il format, e l'assiduità alle riunioni, come pure per le possibili nuove tipologie di affiliazione.

Dopo una breve discussione l'assemblea dei soci ha approvato all'unanimità il nuovo Statuto. Più articolata e complessa invece la discussione sul nuovo Regolamento. L'assemblea ha approvato alcune integrazioni e modifiche al Regolamento in vigore, che verranno recepite in una nuova versione che verrà fra breve inviata ai soci. Se non interverranno ulteriori richieste il Regolamento sarà sottoposto ad approvazione nella riunione del 7 novembre.

Riunione del 10 Ottobre 2017

Presiede la riunione: Otello Quaino

Tema della relazione: **"Il Centro psicopedagogico di Santa Maria dei Colli di Fraelacco (Tricesimo)"**

Relatori: Suor Maria Monti, suor Tarcisia Lorenzi:

Soci presenti: Bertolissi, Boiti, Borta, Cantarutti, Cecchini, Comuzzo, Deciani, La Guardia, Londero, Melchior, Millimaci, Murena, Patat, Patrone, Policriti, Quaino, Rumiz, Soramel, Taboga, Vecile, Vergendo, Welther, Zilli

Soci che hanno preannunciato la loro assenza: Mattiussi, Mauro,

Soci dispensati: Boiti, Pecile Peteani

Presenza: 68%

Signore: Quaino, Rumiz, Welther

Sede Istituzionale: Hotel Costantini

Il commento del Presidente

Molto coinvolgente la riunione di ieri sera con la presenza di due suore: Maria Monti e Tarcisia Lorenzi, del Centro medico psicopedagogico "Santa Maria dei Colli" di Fraelacco (Tricesimo). Il Centro accoglie, in forma residenziale e semiresidenziale, circa una ottantina di ragazzi e ragazze con varie disabilità psichiche e motorie, fino alla completa mancanza di autosufficienza.

Da alcuni anni il nostro club, grazie all'interessamento di don Franco, offre ad uno di questi ragazzi e a un suo accompagnatore un soggiorno presso l'Handicamp di Albarella che, come sapete, è uno dei fiori all'occhiello del nostro distretto.

Dedicato alle persone con handicap è stato promosso in questi ultimi tre anni, da parte dei Rotary Club di Codroipo, Lignano, San Vito al Tagliamento, Aquileia Cervignano Palmanova, un service intitolato "Diversamente Arte" che va a premiare le migliori opere artistiche realizzate da persone con disabilità. Da quest'anno anche il nostro Club aderisce al service.

Ecco quindi l'invito alle due suore per farci conoscere meglio il contesto in cui operano.

Suor Maria Monti (marchigiana e madre superiora del Centro) e suor Tarcisia Lorenzi (fiorentina, memoria storica e con molteplici mansioni – da assistente sociale ad autista del pulmino del Centro) appartengono alla Congregazione delle Sorelle dei Poveri di Santa Caterina da Siena, fondata nel 1874 dalla Beata Savina Petrilli con la missione di offrire educazione ai ragazzi e ai giovani più bisognosi e di dare assistenza ai poveri, agli anziani e ai malati.

Il Centro di Fraelacco è stato fondato nel 1964 dal sacerdote goriziano Angelo Magrini, ma già nel 1966 è passato alla Congregazione attuale.

Suor Maria e suor Tarcisia hanno parlato con estrema serenità, con momenti di gioiosa puntualizzazione l'una sulle parole dell'altra, mettendo in luce l'amore e la dedizione con cui operano.

Da parte loro c'è stato infine un invito ad andarle a trovare, cosa che senz'altro faremo prima di Natale.

Dovremo nel frattempo capire se, nei loro confronti, sarà sufficiente un intervento di pura e semplice beneficenza oppure se sarà il caso di pensare ad un supporto più rotariano. Ne parleremo.

Per saperne di più

<http://www.sorelledepoveriitalia.it/index.php/opere-apostoliche/struttura-per-minori-in-difficolta-e-bambini-diversamente-abili/130-centro-medico-pedagogico-s-maria-dei-colli-fraelacco-di-tricesimo-ud>

<http://www.rotaryitalia.it/eventi/handicamp-di-albarella/>

<https://www.rotary2060.org/2017-2018/index.php/it-it/progetti/progetti-sociali?id=116>

<http://qemona.rotary2060.eu/images/Suor%20Tarcisia%20rel%2010%20ott%202017.pdf>



Riunione del 17 Ottobre 2017

Presiede la riunione: Otello Quaino

Tema della relazione: "L'Ecomuseo delle Acque del Gemonese"

Relatore: Maurizio Tondolo

Soci presenti: Borta, Cantarutti, Cecchini, Comuzzo, Copetti S., Deciani, Gottardo, La Guardia, Mattiussi, Milesi, Millimaci, Murena, Patat, Patrone, Quaino, Rumiz, Soramel, Spitaleri, Taboga, Vecile, Zagato

Soci che hanno preannunciato la loro assenza: Mauro,

Soci dispensati: Boiti, Murena, Patrone

Presenza: 59%

Signore: Quaino

Sede Istituzionale: Hotel Costantini

Curriculum Relatore

Maurizio Tondolo, di formazione architetto, è direttore del Centro di Educazione Ambientale "Mulino Cocconi" e coordinatore dell'Ecomuseo delle Acque del Gemonese, riconosciuto dalla Regione.

Ha ideato l'Ecomuseo Val Resia, che ha contribuito a realizzare.

Il commento del Presidente

Discreta la presenza di soci alla riunione di ieri sera che ha avuto come relatore Maurizio Tondolo, direttore del Centro di Educazione Ambientale "Mulino Cocconi" e coordinatore dell'Ecomuseo delle Acque del Gemonese.

In primo luogo Tondolo ha voluto spiegare che cos'è un ecomuseo e che cosa lo diversifica da un normale museo: confinato all'interno di un edificio il secondo, aperto invece il primo a tutto il territorio di una comunità di cui vuole salvare e valorizzare il patrimonio storico, culturale ed ambientale. In particolare l'Ecomuseo delle Acque del Gemonese è un museo diffuso che interessa il cosiddetto Campo di Gemona ed Osoppo e che coinvolge i sei Comuni di Artegna, Buja, Gemona, Majano, Montenars e Osoppo. Di seguito Tondolo è entrato nel merito di quattro importanti realizzazioni del suo Ecomuseo: Il pan di sorc, I formaggi della latteria turnaria di Campolessi, I roccoli di Montenars, I muri di pietra a secco sparsi in grande numero su tutto il territorio. Da tenere presente che sia al pan di sorc, sia ai formaggi di Campolessi è stato assegnato il marchio Presidio Slow Food.

Dopo la relazione sono stati molto graditi da parte di tutti i noi gli assaggi di pan di sorc e di formaggi che Maurizio Tondolo aveva portato con sé. Molto graditi anche i vini che Claudio era andato espressamente a comprare per l'occasione a Pinzano al Tagliamento: Ucelut, Sciaglin, Cjanorie, Forjarin. Vini decisamente poco conosciuti, ma senz'altro da apprezzare e da consigliare.

Per saperne di più

<http://gemona.rotary2060.eu/images/Filiere%20Agroalimentari%20e%20paesaggi%20culturali%20r.pdf>

<http://www.ecomusedelleacque.it/>



Riunione del 24 Ottobre 2017

Presiede la riunione: Otello Quaino

Tema della relazione: **Visita del Governatore Stefano Campanella**

Soci presenti: Bertolissi, Boiti, Borta, Cantarutti, Colatutto, Comelli, Comuzzo, Deciani, Gottardo, La Guardia, Londero, Mattiussi, Melchior, Millimaci, Murena, Patat, Patrone, Pecile Peteani, Quaino, Rumiz, Scalon, Soramel, Taboga, Vecile, Verardo, Welther, Zagato, Zilli

Soci che hanno preannunciato la loro assenza: Mauro, Spitaleri, Treppo, Vergendo

Signore: Comelli, Gottardo, Londero, Mattiussi, Melchior, Murena, Pecile Peteani, Quaino, Rumiz, Vecile, Welther, Zagato,

Ospiti: Adele Campanella, Raffaele ed Ottilia Caltabiano, Eleonora merlino, Rossella Di Brazzà, Josune Goenaga

Sede Istituzionale: Hotel Costantini

Curriculum Relatore

Stefano Campanella è nato a Roma il 14 aprile 1948...

<https://www.rotary2060.org/2017-2018/images/Contenuti/2017-2018/Varie/CV-S-CAMPANELLA-rev04.pdf>

Il commento del Presidente

Eravamo in molti ieri sera da Costantini per la cena con il Governatore Stefano Campanella.

Con lui sono stati nostri ospiti anche la moglie Adele, l'assistente Raffaele Caltabiano con la moglie Ottilia, la vice presidente del Rotaract Udine Nord Gemona Eleonora Merlino e la ragazza messicana in Scambio Giovani Josune Goenaga

All'inizio della riunione abbiamo ricordato la recente scomparsa di due grandi Rotariani del nostro Distretto:

Carlo Martines, Governatore 2007-2008 e

Giulio Antonio Venzo, Governatore 1965-66, Direttore del Board centrale 1972-74 e Vice Presidente internazionale 1973-74.

Stefano Campanella ha poi conferito l'onorificenza Paul Harris Fellow a Emanuela Rosanda (moglie del nostro socio Mauro Melchior) e a Valerio Ardito. (In sua assenza il riconoscimento è stato consegnato a Cesare Scalon.)

Nel suo discorso il Governatore ha voluto anzitutto riproporre il tema scelto dal Presidente internazionale Ian Riseley per questa annata rotariana, **"il Rotary fa la differenza"**: i Rotariani si distinguono non per quello che sono, ma per quello che fanno, soprattutto nei confronti di coloro che hanno maggiormente bisogno.

Da convinto ambientalista Ian Riseley ha anche invitato tutti i club a piantare un albero per ciascun socio. Se così accadesse, 1,2 milioni di alberi in più sul pianeta darebbero certamente un sicuro beneficio. Il Governatore si è detto certo che anche il nostro Distretto sarà in grado di dare il suo contributo e di seguito ha voluto ricordare l'esigenza per tutto il Rotary di aprire ai giovani e alle donne.

Infine ha riproposto il traguardo che il Rotary si è prefisso di giungere alla definitiva eradicazione della polio e ha ricordato che proprio il 24 ottobre è stata dichiarata Giornata Mondiale di Lotta alla Polio.

Su questo tema si è poi inserita la moglie del Governatore, Adele, che ha fatto dono a tutte le signore presenti di un braccialetto di plastica dello stesso colore del pigmento che l'operatore lascia sulle dita dei bambini appena vaccinati e ha portato il suo invito alle signore stesse a dare proprie personali offerte per la campagna Bye Bye Polio – End Polio Now.

Nel complesso devo dire che la serata è stata piacevole, con l'unico neo, forse, di un menu non proprio all'altezza di altre migliori occasioni. Qui di seguito la lettera di ringraziamento che Stefano Campanella ha voluto inviarmi per l'accoglienza a lui e alla moglie riservata ieri sera.

Lettera di ringraziamento del Governatore

Caro Otello,

ringrazio molto te e i tuoi collaboratori per l'accoglienza riservata a me e Adele in occasione della visita di martedì 24 ottobre.

Il colloquio con Te e la riunione con il Consiglio Direttivo hanno rappresentato per me un momento importante nel quale ho sentito tutti i presenti molto ben coinvolti nelle priorità che in questo momento richiede dandomi inoltre la possibilità di conoscere la tua squadra, i vostri progetti ed anche consentendomi un franco scambio di opinioni e informazioni con i tuoi collaboratori.

Ritengo buona la vostra apertura ed il sostegno al mondo dei giovani (Rotaract/Scambio Giovani), essi sono infatti il nostro futuro.

Particolarmente utili sono state le aperte riflessioni su alcune delle priorità del momento e dei cambiamenti che esso richiede e sulle quali vi invito ad ulteriori approfondimenti. Rimane prioritario fare di ogni socio un vero rotariano impegnato nella società civile, nonché insistere sui temi della diversità e del ringiovanimento dei nostri Club, una continua attenzione alla *spending review* e all'immagine pubblica.

Ti ricordo e raccomando infine un'ottimale utilizzazione delle opportunità offerte dalla Fondazione Rotary e dalla Onlus Distrettuale.

Caro Otello, insieme al mio Assistente consideraci a tua disposizione sia per qualsiasi necessità che tu e/o il tuo Club possiate avere, sia per uno semplice scambio di idee, e sempre con la massima collaborazione.



Bye Bye Polio – End Polio Now

Iniziativa promossa e patrocinata dal Rotary International che con la collaborazione volontaria delle mogli dei Governatori vuole gestire l'ultima fase per sconfiggere la Polio

BYE BYE POLIO | END POLIO NOW

Nel nostro distretto in occasione della visita del Governatore la Sig.ra Adele Campanella sarà portatrice di un messaggio finalizzato a sensibilizzare la raccolta di fondi da parte delle Signore dei Soci rotariani presentando e consegnando loro un braccialetto quale simbolo della necessità di fare quest'ultimo sforzo per avere la meglio su questa devastante patologia.

La donazione volontaria può essere gestita dal Club in fasi successive alla visita del governatore effettuando il versamento nel conto corrente del Distretto 2060:

CONTO CORRENTE BANCARIO
Rotary International Distretto 2060
BANCO DI SONDRIO - Corso Cavour 45/47 - 37121 Verona (IT)
IBAN: IT 76 E 05696 11700 000003345X88
causale: POLIO PLUS – BYE BYE POLIO.







LETTERA DEL GOVERNATORE SETTEMBRE 2017

Care amiche e amici,

riprendiamo con intensità questo mese le attività del Rotary, dopo la pausa estiva e richiamo subito la vostra attenzione sull'evento distrettuale di **sabato 16 settembre**, il Seminario su **Comunicazione-Immagine Pubblica ed Effettivo**, al quale spero di vedervi numerosi. Parteciparvi è importante perché Effettivo e Comunicazione sono due delle tre priorità strategiche del Rotary International.

La Comunicazione è davvero strategica per il Rotary, giacché non siamo ancora conosciuti a sufficienza e la nostra immagine pubblica richiede significativi miglioramenti, ai quali tutti possiamo e dobbiamo concorrere. Il Distretto ha fatto importanti passi avanti, consolidati quest'anno anche con l'istituzione di un Ufficio Stampa nazionale. Sono azioni che devono permetterci di realizzare un netto miglioramento nella nostra immagine pubblica.

L'Effettivo, la sua crescita e diversificazione, costituisce una misura del successo del Club ed è uno dei requisiti per ricevere l'Attestato Presidenziale. Va perseguita con determinazione la crescita del numero di donne e giovani nel Rotary, come ci indica il Presidente Ian Riseley. Le donne rappresentano la metà del patrimonio umano e come tali dovrebbero avere eguale presenza e ruolo nei nostri Club. I Giovani sono il futuro e su di essi deve essere costruito il futuro del Rotary, a iniziare da una maggiore continuità fra appartenenza al Rotaract e ingresso nel Rotary.

Il mese di settembre è dedicato all'**Alfabetizzazione e Educazione di base** e l'obiettivo del Rotary International è di accrescere l'istruzione delle popolazioni per **combattere l'analfabetismo che riguarda 775 milioni di adulti nel mondo**. La mancanza d'istruzione, di scuole, di materiali didattici, di educatori, costituisce una grave discriminazione per una parte rilevante dell'umanità, che colpisce anche i giovani e produce una grave discriminazione di genere.

Sosteniamo quindi la Rotary Foundation nei suoi sforzi in quest'area, così come già fanno molti nostri Club che realizzano Service e Global Grant, locali e internazionali, per migliorare le condizioni e la qualità della formazione scolastica, a ogni livello, dalle borse di studio alle attrezzature scolastiche, dalla fornitura di materiali didattici al miglioramento delle strutture.

Fare la differenza nel campo dell'istruzione, è fornire un'opportunità di crescita che serve per la vita e che sarà trasmessa ad altri.



LETTERA DEL GOVERNATORE OTTOBRE 2017

Care amiche e amici,

siamo entrati nel vivo dell'annata rotariana e in questi mesi dobbiamo dedicare tutte le nostre energie, giorno per giorno, a realizzare gli obiettivi che ci siamo dati per fare la differenza.

In questo mese, dedicato al tema dello Sviluppo Economico e Comunitario, celebriamo anche la Giornata Mondiale della Polio, il World Polio Day, che coincide con un evento per noi particolarmente importante: la 32^a Venice Marathon, competizione alla quale partecipano i runner dei Club del nostro Distretto, per raccogliere i fondi per la campagna End Polio Now.

L'obiettivo è di confermare il Rotary nella prima posizione di raccolta fondi fra le Charity e tutti i Club possono concorrervi per realizzarlo, sostenendo i runner rotariani con le proprie donazioni. Dobbiamo mettere in risalto il nostro impegno per eradicare la polio, sia alla Venice Marathon il 22 ottobre, sia il 24 nel World Polio Day, con delle iniziative dedicate a far conoscere di più questa grande missione umanitaria del Rotary International, iniziata trent'anni fa.

Vi segnalo anche il service proposto da Adele, promosso dal Rotary International in occasione dell'Assemblea di San Diego, "bye bye polio", testimoniato da un semplice bracciale dato alle signore in occasione delle visite ai Club, volto a sensibilizzare le donazioni per la campagna Polio Plus. E' un semplice gesto, suggerito dal Presidente Internazionale alle Consorti dei Governatori, volto a promuovere la raccolta dei fondi che saranno devoluti alla Rotary Foundation per la campagna End Polio Now.

Sul tema del mese, lo Sviluppo Economico e Comunitario, richiamo, fra le iniziative del Distretto, che annovera anche dei Global Grant, il Progetto *"Rotary per il Lavoro"*, che si sta rivelando un'attività di successo, che crea nuove piccole imprese e genera nuove opportunità di lavoro. Il progetto è stato ideato per far fronte ai problemi occupazionali, derivati della crisi economica e, a oggi, ha permesso di avviare tredici nuove piccole attività e ha generato ventotto nuovi posti di lavoro.

Con questo service distrettuale facciamo la differenza per chi ha colto quest'opportunità e stanno realizzando il proprio sogno di vita, grazie al Rotary. Per noi rotariani è la dimostrazione che il nostro servizio incide e fa davvero la differenza nelle loro vite.

Ringrazio, infine, i tanti volontari che realizzano i Camp per la Disabilità. Ho partecipato a quelli di Ancarano e Parchi del Sorriso, i primi due dell'annata. Insieme alle tante attività dei Club per il mondo della disabilità, sono un supporto concreto per Disabili e Famiglie e offrono dei momenti di serenità e felicità e siamo ripagati dai loro sorrisi di gioia. Anche per loro il Rotary fa la differenza.



MESSAGGIO DI MESE DEL PRESIDENTE INTERNAZIONALE

Ian H.S. Riseley

Una delle cose migliori di un Congresso Rotary è la grande diversità delle persone che s'incontrano. Durante le sessioni di gruppo, nella Casa dell'Amicizia, o mentre si prende un boccone, si incontrano sempre persone da tutto il mondo, in abiti nazionali tradizionali, che parlano quasi ogni lingua del mondo. Questo è molto divertente ed è una parte importante di ciò che rende grande il Rotary: il fatto che possiamo essere così diversi e trovarci comunque a nostro agio durante gli incontri.

Questo spirito di calorosa accoglienza così centrale nel Rotary è una caratteristica anche di Toronto, la città che ospiterà il nostro Congresso RI 2018. Toronto è una tra le mie città preferite. Una città dove metà degli abitanti proviene da un altro Paese, dove si parlano oltre 140 lingue, con 2,8 milioni di abitanti, e dove la gente non è mai troppo impegnata da non poterti dare una mano. Oltre a essere una città pulita, sicura e accogliente, Toronto è un posto bellissimo da visitare, con il suo lungolago attraente, sul Lago Ontario, ottimi ristoranti, famosi musei e interessanti quartieri da esplorare.

Il Congresso 2018 promette già di essere uno dei migliori di sempre. La commissione per il congresso e il comitato organizzatore (HOC) stanno preparando un programma con eccellenti relatori, ottimi spettacoli, dinamiche sessioni di gruppo e una vasta gamma di attività in tutta la città. Ci sarà qualcosa da fare per tutti a Toronto, e io e Juliet vi incoraggiamo a fare come noi: portate le vostre famiglie per divertirvi insieme. Se programmate con anticipo, l'esperienza al congresso sarà anche più economica: la scadenza per la registrazione con tariffa scontata è il 15 dicembre (con ulteriore sconto per la registrazione online).

Nonostante tutte le attrazioni di Toronto per i Rotariani, la vera attrattiva, naturalmente, è il congresso stesso. Si tratta di un'opportunità unica dell'anno per ricaricare le nostre batterie rotariane, per vedere cosa sta facendo il resto del mondo Rotary e per farsi ispirare per l'anno entrante. Più info al sito riconvention.org/it, per trovare "Ispirazione in ogni angolo" al Congresso RI 2018 a Toronto.

MESSAGGIO DI MESE DEL PRESIDENTE INTERNAZIONALE

Ian H.S. Riseley

Alcuni anni fa, a Melbourne, in un museo dove lavorava mia figlia, avevano messo in mostra un polmone d'acciaio. Per le persone della mia età che si ricordavano la terribile epidemia della polio degli anni '50, il polmone d'acciaio era la dimostrazione dei progressi fatti grazie al vaccino, rendendo quest'apparecchiatura medica, letteralmente, un pezzo da museo.

La storia della polio nella maggior parte del mondo è molto semplice: dopo anni di paura, è stato sviluppato un vaccino e la malattia è stata sconfitta. Ma in alcune parti del mondo, la storia è differente. In tanti Paesi, il vaccino non era disponibile e le vaccinazioni di massa erano costose, oppure non era possibile raggiungere tutti i bambini da vaccinare. Mentre il resto del mondo aveva relegato la polio nei suoi musei, in questi Paesi la malattia continuava a diffondersi – fino a quando il Rotary si è fatto avanti dichiarando che tutti i bambini, a prescindere da dove abitavano o dalle loro circostanze, avevano diritto a vivere senza polio.

Dall'avvio di PolioPlus, gli impegni combinati del Rotary, dei governi del mondo e della Global Polio Eradication Initiative hanno portato il numero di casi stimati di polio da 350.000 all'anno ai pochissimi casi di oggi, nel 2017. Ma dobbiamo arrivare a zero casi, e rimanere a zero, per realizzare l'eradicazione. Per fare questo, abbiamo bisogno dell'aiuto di tutti.

Il 24 ottobre, celebriamo la Giornata Mondiale della Polio. Si tratta di una giornata per celebrare tutto ciò che abbiamo realizzato e un'opportunità per migliorare la consapevolezza e raccogliere i fondi per completare l'opera. Chiedo a ogni Rotary club di partecipare in qualche modo alle attività della World Polio Day, e incoraggio tutti a visitare il sito endpolio.org/it per idee e per registrare gli eventi in programma. Dalle aste alle visioni di gruppo in realtà virtuale, dalle corse PolioPlus alle raccolte fondi nelle scuole, il vostro club può fare una vera differenza.

Quest'anno, il nostro evento in livestream World Polio Day si svolgerà presso la sede della Bill & Melinda Gates Foundation di Seattle; potrete visionare l'evento sul sito endpolio.org a cominciare dalle ore 14.30 (ora del Pacifico). Come molti sapranno già, il Rotary si è impegnato a raccogliere 50 milioni di dollari all'anno per i prossimi tre anni. La Gates Foundation provvederà a corrispondere 2 dollari per ogni dollaro donato, triplicando il valore di tutti i fondi raccolti dal Rotary, sia durante la Giornata Mondiale della Polio che durante tutto l'anno. Facciamo tutti la differenza per World Polio Day, per eradicare la polio.



RICORDIAMO DUE GRANDI ROTARIANI

Carlo Martines



Tripoli 1934 – Padova 2017

Giovedì 5 ottobre scorso è morto Carlo Martines, Governatore 2007-2008 del nostro Distretto.

Nato nel 1934 a Tripoli, aveva conseguito la Maturità Classica presso il Liceo Italiano Dante Alighieri di quella città e si era poi laureato in Medicina e Chirurgia presso l'Università di Padova, con specializzazioni successive in Cardiologia, Malattie dell'Apparato Respiratorio, Geriatria e Gerontologia.

Rientrato in Libia, prestò servizio presso l'Ospedale Governativo di Tripoli dal 1961 al 1970 e, come cardiologo, entrò a far parte dello staff medico della Casa Reale di Re Idris I.

Dopo il colpo di stato di Mu'ammar Gheddafi lasciò la Libia e tornò in Italia.

Iniziò a prestare servizio all'Ospedale di Piove di Sacco, in provincia di Padova. Dal 1974 al 2002 fu Primario della Divisione di Cardiologia – da lui stesso fondata – e contemporaneamente Direttore del Dipartimento Cardiovascolare dei tre ospedali di Piove di Sacco, Cavarzere e Chioggia.

Da pensionato esercitò la libera professione di cardiologo.

Entrò nel Rotary Club di Padova Est nel 1992 e ne fu presidente nel 1999-2000.

Infine Governatore del Distretto 2060 nel 2007-2008.

In un'intervista rilasciata al Gazzettino il primo giugno 2009, alla domanda: *Dottor Martines, si sente italiano o libico?* così rispose:

Dico sempre che il mio cervello ha due emisferi, uno libico e uno italiano. La mia famiglia è vissuta lì per sei generazioni e tre sono nate in quel Paese. Io vi sono nato, ho fatto il Liceo, poi mi sono laureato in medicina a Padova e sono rientrato in Libia, mi sono sposato e ho avuto tre figli. Il Paese nordafricano era stato colonizzato e naturalmente nessuna colonizzazione è incruenta, ma dopo la guerra c'era stato un lento affiatamento fra le popolazioni ...

Con la popolazione locale c'era amicizia e affiatamento. Soprattutto la nuova generazione negli anni Sessanta aveva messo da parte le tensioni e si viveva in piena solidarietà. Tra di noi si era creato un profondo equilibrio, noi eravamo utili a loro e stavamo bene in quel Paese.

Poi è arrivato Gheddafi e tutto si è rotto, c'è stata ondata di rivalse e tutti gli equilibri si sono frantumati....

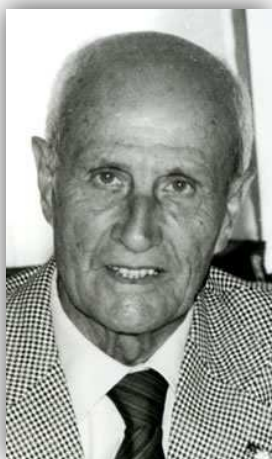
Nella Newsletter ottobre 2017 del Distretto 2060 si legge:

Carlo Martines era dotato di un immenso spessore umano. Le sue competenze, la cordialità, il tratto gentile e misurato del suo modo di agire hanno fatto di lui un punto di riferimento per tutti i rotariani.



Giulio Antonio Venzo

Trento 1921- Trento 2017



Una foto di qualche anno fa



Una foto recente

Giulio Antonio Venzo è morto lunedì 23 ottobre scorso. Era nato a Trento il 30 novembre 1921.

Dopo la maturità classica si iscrisse al corso di laurea in Scienze Naturali dell'Università di Pisa. La guerra lo tenne lontano dagli studi e solo nel 1945 riuscì a laurearsi col massimo dei voti nel nuovo corso di Scienze Geologiche appena istituito a Pisa. Iniziò la sua lunga e prestigiosa carriera di geologo sia da libero professionista sia da docente in diverse Università, le ultime delle quali furono Trieste (1962-1986) e Trento (1986 - 1992).

Numerosi gli incarichi da lui ricoperti in diversi enti italiani ed esteri ed altrettanto numerosi i rapporti di collaborazione con università e istituti di ricerca.

Autore di più di 100 pubblicazioni scientifiche (atti e memorie) a documentazione delle sue ricerche e della sua attività divulgativa.

Molti i riconoscimenti ottenuti.

Medaglia d'oro della Repubblica Italiana ai Benemeriti della Scienza e della Cultura.

Drappo di S. Vigilio, quale trentino benemerito della cultura.

Aquila ardente di S. Venceslao, quale cittadino benemerito di Trento.

Tiroler Adler in gold (Aquila Tirolese in oro), onorificenza austriaca

Grande Ufficiale dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana.

Socio effettivo e onorario di diversi istituti e accademie.

Rotariano dal 1955, fu Presidente del Rotary Club Trento (1961-1962 e 1962-1963), Governatore dell'allora 206° Distretto (1965-1966), eletto Direttore del Board Centrale. (1972-1974) e vice Presidente del Rotary International (1973-1974)

Così ne parla il quotidiano L'Adige nell'edizione di martedì 24 ottobre:

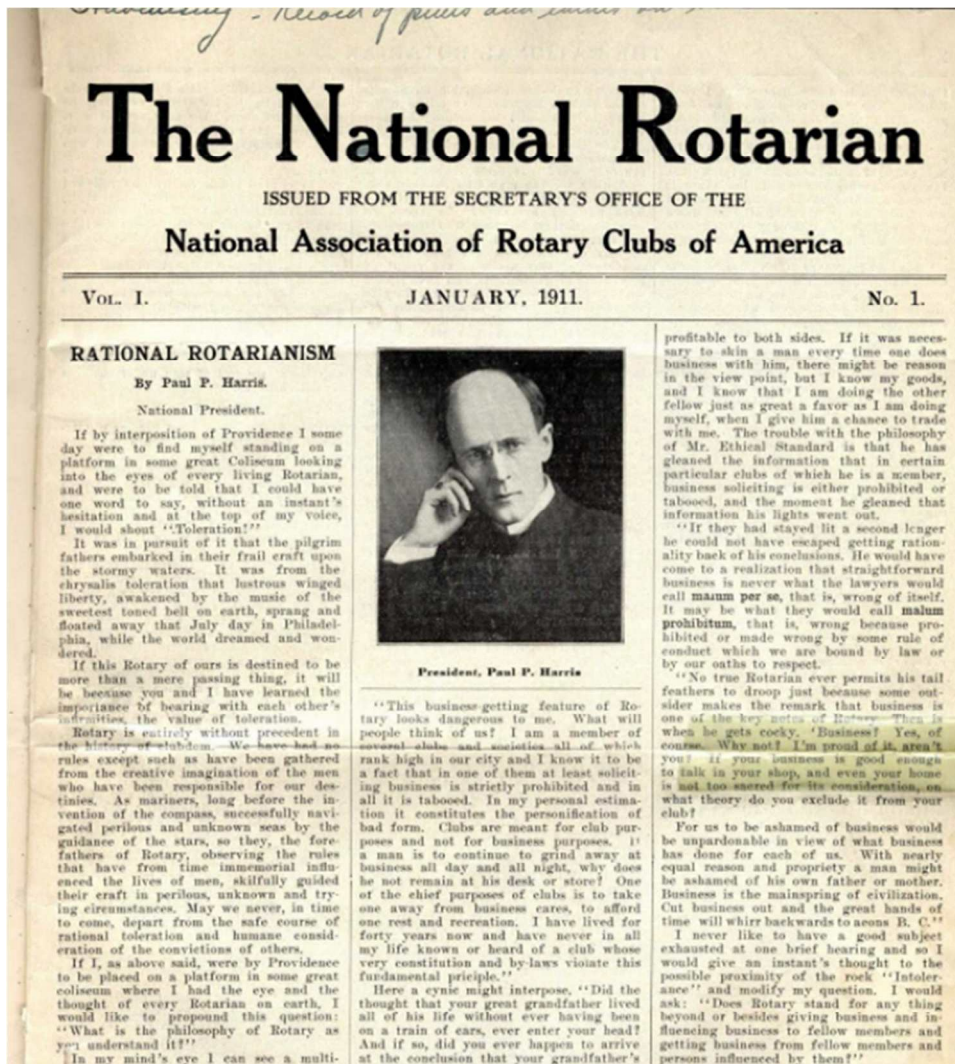
Giulio Antonio Venzo è mancato dopo un breve ricovero in ospedale, dopo un affaticamento che l'ha colto in maniera improvvisa, ma non inaspettata. Aveva 96 anni. Li portava in maniera lucida e curiosa. Fino alla fine il professor Venzo ha studiato, ha camminato, ha osservato la natura, ha messo ordine nei suoi scritti e nei vastissimi ricordi personali...

Durante la lunga vita di Giulio Antonio Venzo tutto è cambiato, non solo nella geologia. È restata immutata la sua passione umana, il suo sentirsi studioso e cittadino insieme, la sua amicizia che ora rimpiangiamo...

PILLOLE DI VITA ROTARIANA

(a cura di Otello Quaino)

Primo numero della rivista "The National Rotarian"



Nel gennaio 1911 esce il primo numero della rivista The National Rotarian, 12 pagine stampate in 2000 copie. L'articolo di fondo è scritto da Paul Harris.

Se per interposizione della Provvidenza mi trovassi un giorno in piedi su un palco in un qualche grande Colosseo guardando negli occhi ogni Rotariano vivente, e mi fosse concesso di poter pronunciare una sola parola, senza un attimo di esitazione e con tutta la mia voce urlerei "Tolleranza!"

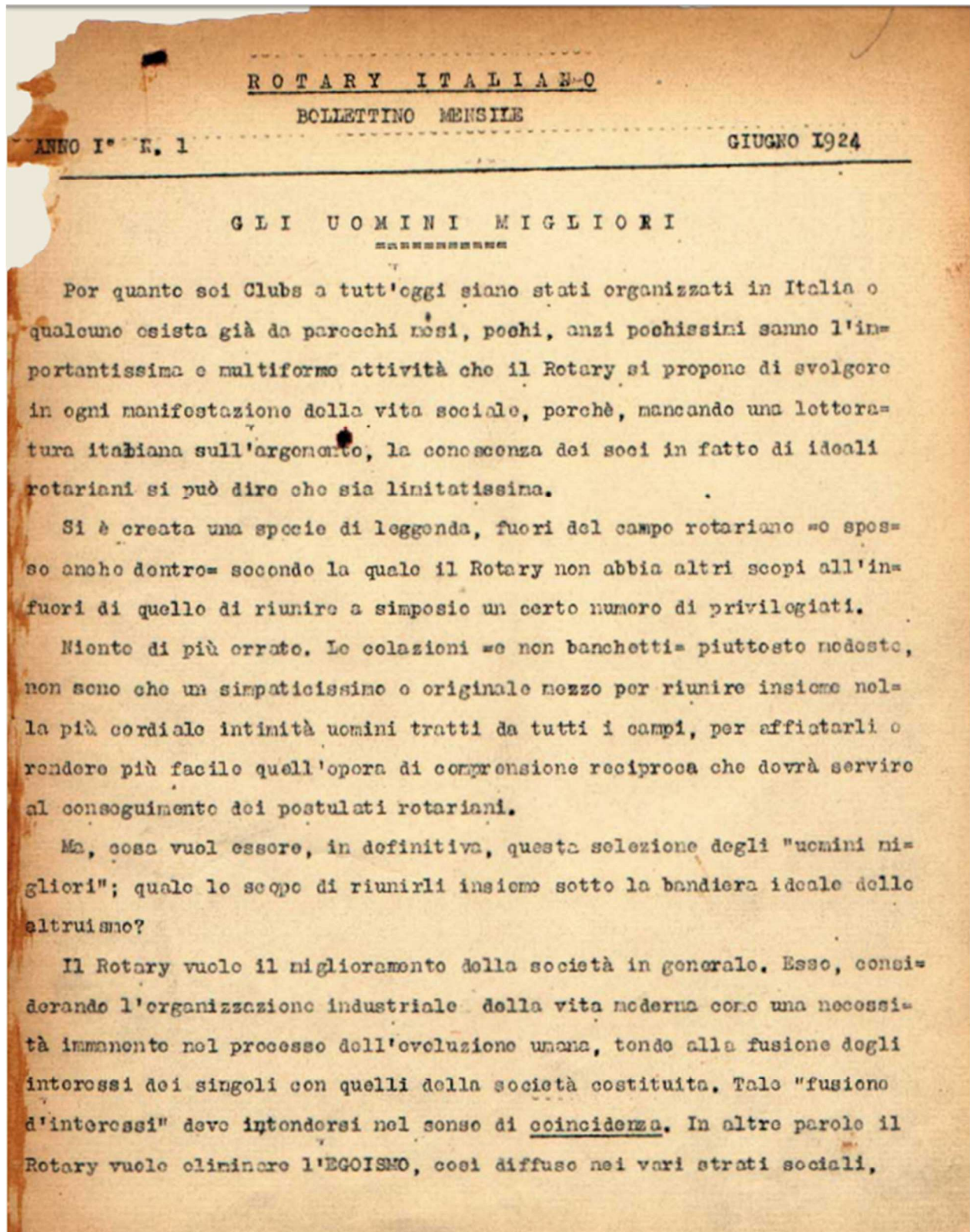
Fu alla sua ricerca che i padri pellegrini si imbarcarono sulla loro fragile navicella in acque tempestose...

Se questo nostro Rotary è destinato a durare nel tempo, ciò è dovuto al fatto che voi ed io abbiamo imparato a sopportare le nostre debolezze reciproche, scoprendo così il valore della tolleranza

E verso la conclusione:

Una grave responsabilità pesa sulle mie e sulle vostre spalle... Il Rotary è una grande e potente macchina... Senza guida potrebbe diventare una minaccia per tutta l'umanità. Ben diretta, diventerà uno strumento umanizzante di cui non vergognarci....

Il primo numero della rivista ROTARY ITALIANO - Giugno 1924



per addivenire all'equa conciliazione di tutte le giuste aspirazioni.

E si è voluto che ciò avvenisse per mezzo dei più degni esponenti della società, nei quali è facile trovare i requisiti di alta coscienza, moralità, competenza, senso di responsabilità civile necessari perchè la pratica rotariana possa avere una effettiva applicazione.

Invero, nessuno meglio di chi è riuscito a conquistare una posizione preminente in una data professione, industria o commercio, dedicandevi tutte le proprie energie intellettive o volitive; nessuno più di chi nella esplicazione della propria attività ha sempre seguito una linea inamovibile di rettitudine, può essere in grado di guardare agli altri con profonda esperienza della vita e sentire nell'intimo del proprio animo l'impulso a volgere il proprio pensiero più lontano di quel piccolo mondo che s'è crociato; a innestare la propria attività in quelle di altri uomini che, come lui, hanno saputo innalzarsi, sino a diventare gli esponenti più tipici dell'ingegno e del lavoro produttivo.

Così, nella scelta di un nuovo socio vi è il pieno riconoscimento che egli è moralmente un uomo superiore; vi è un'attestazione di fiducia nella sua capacità professionale; vi è, ancora, una espressione di stima e di confidenza nella sua buona volontà di porsi al servizio della società.

E' bene che ognuno abbia coscienza di ciò.

Ma, se l'appartenere al Rotary costituisce un privilegio, da questo scaturiscono immediatamente dei doveri verso la società e verso i consociati.

Lo Statuto del Rotary, fissando i propri scopi, ha indicato chiaramente quali sono le norme che devono regolare la vita dei rotariani, quando ha stabilito che a base di ogni azione deve porsi l'ideale dell'altruismo.

E' necessario, per altro, considerare la propria attività come quella

che, perfezionata, portata alla massima efficienza, estesa al più largo campo possibile, può rendere i più grandi servizi alla società, provando in pari tempo la propria fede nel principio fondamentale rotariano che "profitta di più chi si rende più utile".

Non bisogna però dimenticare che il Rotary intende estendere la propria azione a tutta la società e quindi il successo al quale oggi rotariano deve mirare nella sfera della propria attività e senza il quale non potrebbe effettivamente e degnamente aspirare a considerarsi come uno dei "migliori esponenti", dovrà essere fondato sulla moralità e sulla giustizia e dovrà servire, non ad abbattere, ma a stimolare gli altri -anche non rotariani- alla nobile emulazione, da cui la società può trarre maggior vantaggio.

Per ciò che riguarda i rapporti fra gli associati, è forse superfluo dire come essi debbano essere regolati dal più sincero, intimo e cordiale spirito di fratellanza, comprensione e cooperazione, poichè solo da una salda cementazione della grande famiglia rotariana possono derivare, sia nell'ambito dei ristretti limiti territoriali del club, che entro i confini delle singole nazioni e nei vastissimi orizzonti della vita internazionale, quei benefici che il Rotary si propone di conseguire nell'interesse della società.

Il Rotary ormai si può dire che si sia inserito nella vita di quasi tutti i popoli, facendo pesare la propria influenza, non come l'espressione di una casta di privilegiati che intendano sovrapporre l'interesse proprio a quello delle altre classi sociali, ma anzi a quest'ultimo andando incontro, contribuendo alla pratica risoluzione dei più gravi problemi, destando ovunque rispetto e ammirazione.

Miglioramento dei singoli soci, valida contribuzione all'attività civica e statale, incoraggiamento delle scienze e delle arti, sviluppo dei commerci e delle industrie; ecco i capisaldi dell'azione rotariana.

Tommaso Finizio, redattore capo

Presidenti eletti per l'anno 2018-19



Claudio Taboga ultimo a destra

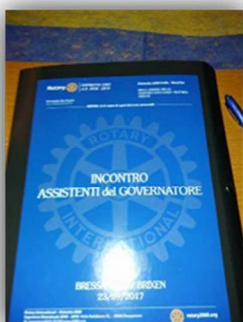
Seminario distrettuale sull'Effettivo e Comunicazione

6 settembre 2017 - Villa Fiorita Monastier



Incontro assistenti con il Governatore eletto Riccardo De Paola

Bressanone, 23 settembre 2017





ATTIVITÀ DEL CLUB

Gemona Sound Trail – 9 settembre 2017



<http://messaggeroveneto.gelocal.it/udine/cronaca/2017/09/06/news/i-mille-in-una-notte-sabato-la-sound-trail-terra-sveglia-gemona-1.15819921?ref=search>

Chiusura del primo anno del service "Quattro Ruote per la Sicurezza"



Il 21 c. m. sul Circuito internazionale FVG di Precenicco, in una splendida giornata settembrina illuminata finalmente dal sole ed allietata da una leggera e stimolante brezza da est, si è concluso, come da programma, il primo anno del service "quattro ruote per la sicurezza". Come sapete, lo ricordo brevemente, il service è stato reso possibile dal concorso propositivo e determinante del Rotary (RC Udine, Udine Nord, Udine Patriarcato, Gemona Friuli Collinare e Distretto 2060) e dall'opera fattiva dell'ACI e della Fondazione Friuli.

È stata una giornata intensa e proficua con la partecipazione di Autorità (Questore, Comandante della Polstrada, Presidente della F.F., Assistente del Governatore) e rotariani. Sotto la regia sapiente di Maddalena Valli (ACI) si sono incontrati oltre 40 giovani studenti selezionati dai rispettivi istituti, in una coreografia efficace, nobilitata dalle insegne e dai labari dei club.

Dopo i saluti delle autorità i giovani prescelti sono stati divisi in due gruppi: il primo ha seguito il lavoro teorico in aula; il secondo è sceso in pista per le prove pratiche di guida sotto l'attesa sorveglianza e stimolo degli esperti istruttori. La parte teorica è stata sostenuta da un formidabile intervento di un formatore della Polstrada, Piraneo, che ha messo a nudo dinamiche e cause della gran parte degli incidenti. Perfettamente documentato con immagini didattiche, definite nei tempi e nei dettagli, ha parlato per oltre un'ora coinvolgendo appieno l'uditorio. (Può essere un'ottima relazione per il Club).

La seconda relazione è stata opera del dott. Miceli e moglie (sig.ra Bednarova) che hanno presentato studi in corso presso l'Università di Udine sulla valutazione dello stato psico-fisico dopo assunzione di farmaci. Hanno ideato un'App "SafeDrive" (scaricabile) per un'auto valutazione dei riflessi prima della guida.

La giornata si è conclusa con la consegna dei diplomi e con l'appuntamento a primavera per l'apertura del secondo anno. > Termino con un'osservazione. Azioni come questa, che coinvolgono enti diversi amplificando possibilità e risonanze, danno un'immagine precisa di quanto il Rotary possa incidere positivamente sul tessuto sociale.

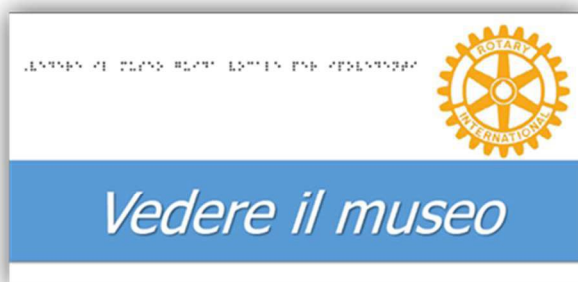
Pierfrancesco Murena –past Presidente a.r. 2016-17



<http://messaggeroveneto.gelocal.it/udine/cronaca/2017/09/22/news/tra-frenate-e-sbandate-corsi-di-guida-sicura-per-50-neopentanti-1.15891240?ref=search>

<http://messaggeroveneto.gelocal.it/udine/cronaca/2017/09/21/news/sempre-piu-distratti-dal-telefonino-alla-guida-tanti-incidenti-e-morti-1.15884331?ref=search>

Service “Vedere il museo” inaugurazione della realizzazione presso l’ossario e l’ipogeo del duomo di Gemona



L’arch. Alberto Antonelli, ex socio, illustra l’ossario

<http://video.gelocal.it/messaggeroveneto/locale/viaggio-nella-gemona-sotterranea-dove-nell-ossario-del-1200-riposano-i-piu-alti-d-italia/85198/86213?ref=search>



28 OTTOBRE 2017

Viaggio nella Gemona sotterranea dove nell'ossario del 1200 riposano " i più alti d'Italia"

Ci sono tante "Gemone" diverse sotto il capoluogo pedemontano, dove il lavoro dei volontari ha riportato alla luce tracce di un passato lontano. È stato inaugurato il percorso dell'ossario e dei vari ipogei sotto la cripta del duomo. Qui sono conservati i resti di persone di notevole statura (Videoproduzioni Petrusi, a cura di Davide Vicedomini)

Nella Gemona sotterranea gli uomini più alti d'Italia

Nell'ossario realizzato alla fine del 1200 i resti di persone di notevole statura. Individuate anche sepolture che corrispondono a periodi di epidemia

di Piero Cargnelutti
GEMONA

Il nome latino "Gemonensium" diviene sotto il cardinale palermitano, dove il lavoro dei volontari ha riportato alla luce tracce di un passato lontano. L'ossario e i vari ipogei inaugurati ieri sotto la cupola del duomo, frutto del lavoro di scavi quasi decennale dell'associazione Ovestman, è un piccolo scrigno in cui è custodita una parte della storia di Gemona. Quell'ossario, realizzato verso la fine del 1200, è stato scavato a fondo fino a una profondità di otto metri rispetto all'altare del santuario con un spessore di circa 140 metri cubi di terra: le ricerche hanno portato alla luce migliaia di ossa e tracce del passato quali monete, medaglie votive, ceramiche, fibbie dal basso medioevo fino all'età moderna. Ora, sono stati tutti riordinati sotto il sacello di San Michele e San Giovanni Battista e saranno inaugurati oggi dal vescovo emerito monsignor Pietro Broglio che celebrerà anche la messa.

«La Gemona che vediamo oggi - ha detto il cardinale - è il frutto del progetto storico Casagrande - è solo una delle tante "Gemones" che riposano sotto terra, sotto l'altare della Gemona. Quelle che vediamo oggi è una Gemona che prende forma tra l'alto Medioevo e la fine del Rinascimento, ma altre Gemona sono rimaste in questi secoli: quello scoperto sotto il duomo, il percorso scavato dall'Ovestman ha consentito di vedere persone nel corso degli anni anche all'interno della Sopra-



La presentazione delle ricerche effettuata sotto il duomo di Gemona.

GEMONA

Il coro del Verdi di Padova al Gemonensis

Appuntamento a Gemona venerdì 28.45 all'Orchestra del centro polifunzionale Gemonensis, dove si terrà il concerto lirico con il coro del Teatro Verdi di Padova che vanta oltre cinquante anni di attività, sarà diretto dal maestro Roberto Rossetti. Al pianoforte si esibirà il maestro Franco

Mazzaro. Alcuni brani musicali saranno accompagnati dai balletti della Petite école di Gemona, diretti dalla maestra Marina Fergiatini. La manifestazione concertistica è organizzata dall'associazione Culturale Lirica "Il Luggione". (A.C.)

tendenza archeologica ieri rappresentata da Roberto Micheli. Ora l'impegno sarà interpretare quelle tracce lasciate e studiarle visto che si parla di cinque secoli, ovvero la fine del 1200, epoca in cui venne realizzato l'ossario, fino all'inizio del 1800, quando l'edilizio emanava da Napoleone

proibì di seppellire i morti accanto alle chiese. Tutte quelle ossa hanno già permesso di scoprire qualcosa. «Quelle scavate - ha spiegato Paolo Sacchetti, del dipartimento scienze mediche dell'Università del Friuli - è il frutto di più scavi che sono stati realizzati nei secoli in una

prima fase le ossa erano state sistemate in modo ordinato, una seconda fase invece più disordinata. In una terza fase si trovano anche ossa non scheletrizzate, infine una quarta in cui si trova a pezzi i resti con più attenzione. Questo cambiamento di modalità può essere stato determinato dal fatto che in un periodo di guerra egemonica. Le analisi dimostrano che già allora, c'era una altezza media di 1,75 metri, erano italiani d'Italia.

Tra i presenti ieri al convegno anche il sindaco Paolo Urbani, il presidente della Provincia Pietro Fontana, i rappresentanti di Fondazione Cezp e il sindaco che hanno sostenuto il progetto è il history club che ha realizzato la guida per visitare il museo utilizzabile anche da persone ipovedenti.

Viaggio nella Gemona che nel sottosuolo conserva la sua storia

Inaugurati ieri l'ossario e i vani ipogei del duomo cittadino. La benedizione di monsignor Broglio. Esposti oggetti e ceramiche

di Piero Cargnelutti
GEMONA

Sono stati inaugurati ieri, con la benedizione del vescovo emerito monsignor Pietro Broglio, l'ossario e i vani ipogei del duomo di Gemona, un nuovo angolo molto suggestivo da aggiungere al Museo della pieve e tesoro del duomo, che già da diversi anni la Parrocchia di Santa Maria Assunta offre ai visitatori. Quei vani situati sotto la sacrestia del duomo affiggi al sacello di San Michele Arcangelo e San Giovanni Battista sono un ambiente molto particolare, realizzato grazie al lavoro dei volontari dell'associazione Valentino Osterman che nel 2008 iniziarono a scavare in quelle fondamenta in cui emergevano strutture precedenti all'attuale duomo, giungendo negli anni a una profondità di otto metri e riportando alla luce moltissime ossa, insieme a tanti resti e testimonianze storiche provenienti dal vecchio ossario realizzato alla fine del 1200, e utilizzato fino all'edilizio napoleonico del 1804.

Il coordinamento della So-



Ecco come si presentano i nuovi spazi sotto la sacrestia del duomo

printendenza ai beni archeologici, che a suo tempo approvò un progetto d'intervento redatto dall'architetto Alberto Antonelli con la supervisione dell'archeologo Davide Casagrande, ha permesso di realizzare un nuovo angolo storico di Gemona da scoprire sia per gli amanti di archeo-

logia, ma anche semplicemente da chi vuole visitare i sotterranei del duomo. Con gli scavi si è giunti alle fondamenta dell'antica torre, ed è stato possibile rinvenire oggetti d'uso personale (medagliette devozionali, monete, parti di corone di rosario, fedi, collane e spille di estrema



Visitatori nella suggestiva esposizione e la parete di ossa e teschi custoditi nel sottosuolo (Foto Petrusi)



semplicità) riconducibili al secolo XVI-XVII. Più antichi di due-tre secoli sono alcuni cocci di ceramica e alcune monete: parte di questi materiali sono in mostra nell'allestimento realizzato nella vecchia canonica, accanto al duomo.

Gli scavi hanno inoltre con-

sentito di mettere a fuoco la natura della costruzione sacra, a pianta quadrata di notevoli dimensioni, forse addirittura anteriore al primitivo edificio di culto cristiano gemonese, il quale potrebbe risalire al IV-V secolo. I vani oggi visitabili sono costituiti da un atrio, il sacello, gli spazi

dell'ossario e il lapidario. Il pavimento della stanza situata sotto il sacello è suddiviso in due zone: il pavimento naturale, su cui poggia il "sarcofago" dove sono state sistemate le ossa riesumate, e una "zattera" rettangolare che costituisce l'area riservata ai visitatori.

Gemona 2008: inaugurato il lapidario del Duomo

ANNO LXXVI - N. 1

MARZO 2008



OSPITA PIETRE LAVORATE E SCULTURE RINVENUTE TRA LE MACERIE DEL DUOMO NEL 1976

Inaugurato il Lapidario del Duomo

Gli scavi lungo il perimetro del complesso del Duomo di Gemona, effettuati nella seconda metà del 1982 per consolidare le fondazioni dopo le distruzioni del 1976, hanno evidenziato che il fianco meridionale dei locali sottostanti la sacristia raggiunge il livello della strada che entra in città da porta Udine.

Tali locali ospitano il sacello dei Ss. Michele e Giovanni Battista, con affreschi della prima metà del Trecento; un vano a pianta quadrangolare con un altare e affreschi d'epoca coeva e più tardi; un piccolo atrio accessibile dalla scala che scende dal sagrato, con lacerti d'affreschi alle pareti.

Il duplice titolo del sacello fa forse riferimento a precedenti, antichissime funzioni quali potrebbero essere state quelle di un

battistero (titolo di San Giovanni Battista) ovvero di un luogo di culto dei primi Longobardi (titolo di San Michele Arcangelo), forse affiancato alla primitiva chiesa plebanale e in seguito ridotto a camera ardente utilizzata in attesa delle esequie e della sepoltura dei defunti nel cimitero ospitato dal sagrato.

Il rimando a epoche così antiche è confortato dalle stesse caratteristiche delle murature e delle relative fondazioni che fanno pensare ad una costruzione particolarmente vetusta e permettono di formulare l'ipotesi che sotto i pavimenti dei vani ipogei possano trovarsi testimonianze della storia dell'intero edificio, risalenti all'epoca della diffusione del cristianesimo nel Friuli pedemontano (a Gemona potrebbe essere il IV-V secolo) o a quella dell'insediamento longobardo (fine VI secolo).

Tra le murature esterne dei vani sopra ricordati e le fondazioni settecentesche della sacristia è stato rinvenuto, verso levante, un vano da cui si accede a un cunicolo sovrappeso che sulla parete di fondo reca un affresco con una

Crocifissione del XVII secolo, di autore ignoto.

Questi spazi – un suggestivo percorso archeologico, testimonianza della storia del complesso del Duomo e delle sue stratificazioni – sono stati organizzati dall'architetto Alberto Antonelli ad ospitare il Lapidario del Duomo: un'esposizione di forte impatto delle pietre lavorate e delle opere di scultura, spesso inedite, salvate dalle distruzioni del 1976 o addirittura rinvenute tra i materiali di riempimento delle murature perimetrali del sacro edificio crollate con il terremoto.

La benedizione al Lapidario – che arricchisce ulteriormente l'offerta espositiva della Pieve – è stata impartita da monsignor Pietro Brollo, arcivescovo di Udine, il 13 gennaio, al termine della messa che il nostro pastore ha celebrato nell'anniversario della sua ordinazione episcopale avvenuta con la riapertura del nostro massimo tempio il 4 gennaio 1986.

Sabato 12 gennaio, durante l'esibizione del Coro *Egidio Fani* di San Daniele che ha allietato la vigilia con uno splendido concerto, Mauro Vale ha illustrato le motivazioni che hanno spinto la parrocchia alla realizzazione della nuova area espositiva e le ipotesi storiche sulle opere esposte e sulle strutture sotterranee del duomo mentre l'architetto Alberto Antonelli, autore dell'affascinante progetto di sistemazione degli spazi e del felice allestimento, ha descritto l'intervento, sottolineando l'apporto di artigiani e volontari che hanno permesso di raggiungere i risultati ottenuti. Anche monsignor arciprete ha ringraziato coloro che hanno contribuito alla realizzazione di quella che ha indicato come una *magnifica bomboniera*, sottolineando il decisivo intervento economico del Rotary Club di Gemona, rappresentato dal presidente professor Lamberto Boiti.

Il sindaco Gabriele Marini, complimentandosi per l'iniziativa, s'è detto orgoglioso del prestigioso ruolo assunto da Gemona nella difesa e nella promozione del patrimonio artistico e culturale cittadino.

Fer



In alto: l'arciprete presenta il Lapidario all'arcivescovo monsignor Pietro Brollo, al sindaco Gabriele Marini, al presidente del Rotary Club di Gemona, professor Lamberto Boiti e all'architetto Giuseppe Franca, già dirigente della Soprintendenza del Friuli Venezia Giulia (foto P. Cargnelutti).

Qui sopra: una bella veduta del vano centrale (foto N. Picogna).

MUSEO DELLA PIEVE E LAPIDARIO DEL DUOMO

Apertura: giorni festivi
Mattino: dalle 10.30 alle 12.30
Pomeriggio: dalle 15 alle 19

Prenotazione visite guidate e fuori orario:
telefonare al n. 0432 980608

INGRESSO GRATUITO

Josune Goenaga, 16 anni, ospite messicana del Club



L'ANGOLO DEI SOCI

Il nostro socio Valerio Ardito in visita
al Rotary Club Puebla Industrial (Messico)



Con il Presidente Gerardo González Gómez ed il vice presidente Adrian Rossano Camacho



Il Presidente in visita al Rotary Club Valsugana



A sn il m° Andrea Fuoli a dx il relatore Pierluigi Bonora



Con il Pres. Vincenzo Circosta e il relatore Pierluigi Bonora

La Costituzione scritta dagli amanuensi

Scriptorium Foroiuliese– direttore Roberto Giurano



<https://www.facebook.com/scriptorium.foroiuliese/videos/1946918878886236/>

Giro delle Langhe cuneesi - 28 settembre - 1°ottobre 2017

Rotary Club Cuneo Alpi del Mare



Spero di fare cosa gradita, almeno ad alcuni, partecipandovi il resoconto del tour nelle Langhe sotto l'egida e l'organizzazione del RC Cuneo Alpi marittime, che ha visto coinvolti RC di varie regioni italiane.

La narrazione fatta da chi vive da vicino quel territorio è probabilmente un po' pesante per profani, ma ha il pregio di essere ben informata ed esattamente attenta e fedele ai fatti ed agli accadimenti. Il mio intento è fornire una traccia, già di suo molto corposa, ma adattabile ad ogni esigenza, per stimolare la curiosità di un breve piacevole soggiorno in queste terre, dove storia, paesaggio (unico), cultura, imprenditorialità si sposano, creando un ambiente sapientemente antropizzato, che conserva tuttavia profondamente i sentori ancestrali della terra. Terra nobile, ricca, splendida, invitante.

È stata scelta dall'Unesco quale patrimonio dell'umanità non tanto per la bellezza del paesaggio, quanto per la cultura del vino: storia, interazione uomo-natura, identità delle tipologie d'intervento sul territorio, vita sociale fino a creare nel tempo un "unicum" da salvaguardare.

Pierfrancesco Murena Past Presidente a.r. 2016-17



Entrare in un'aula di giustizia è un po' come affrontare una battaglia. Ed è proprio allo «spirito cavalleresco nella singolar tenzone processuale» che l'avvocato Franco Giunchi ha pensato scattando la foto che gli ha garantito la vetta del podio nel concorso fotografico "La scrittura della luce", promosso dalla Camera penale friulana e intitolato "Fotografa il/la collega". Secondo posto per Piero Colle, con una foto che ritrae il collega Nino Orlandi parzialmente (e curiosamente) celato dal busto di Asquinia. Terzo per Enrico Bulfone: in primo piano, lo stesso Colle e, sullo sfondo, due colleghi piacenti. Segnalazione al merito allo Studio Ponti e premio della categoria a Sandra Troisi.

**Il nostro socio Mauro Melchior ritratto sullo sfondo di una foto vincente
Messaggero Veneto 30 ottobre 2017**

NOTIZIE DAI SOCIAL MEDIA

I nostri *followers* su **Twitter** sono 409



Facebook: 280 persone nel mondo seguono il nostro profilo

Instagram: 103 persone nel mondo seguono il nostro profilo

GRAFICO RIASSUNTIVO DELLE PRESENZE MENSILI

